

***Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2017 -  
Relazione del Rettore***

Il bilancio unico di previsione 2017 risponde all'esigenza di rinsaldare e rinvigorire gli interventi nei settori strategici di questo Rettorato, forte dei risultati raggiunti - sempre suscettibili di perfezionamento - e delle sempre maggiori opportunità, che un miglioramento della qualità della didattica e della ricerca, così come dello standing nazionale e internazionale consente di cogliere. Si pensi soltanto ai programmi realizzati volti al rilancio della numerosità delle immatricolazioni e iscrizioni; alla stipula di specifici accordi di programma; alla riorganizzazione interna, volta a migliorare la didattica e la ricerca.

L'andamento di questi anni testimonia come il nostro Ateneo stia progressivamente consolidando il perseguimento della strategia virtuosa di allineamento agli obiettivi stabiliti dal Miur, al fine di recuperare risorse sulla parte premiale del Fondo di Finanziamento Ordinari e la maggiore incisività nel recupero di proventi esterni. Tali politiche hanno consentito altresì di individuare risorse su scala pluriennale, mantenendo il bilancio in pareggio.

Per l'esercizio 2017 si prevede una contrazione dei ricavi per effetto della riduzione stimata del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato alla Sapienza, ma contestualmente è prevista una diminuzione dei costi operativi - in particolare delle spese per il personale in funzione del turn over e della diminuzione dei costi medi - nei limiti consentiti dalla natura fissa delle principali voci di costo.

1. Il bilancio preventivo 2017 è guidato dall'obiettivo - sempre basilare e imprescindibile - di comprimere quanto più possibile l'utilizzo di utili ed è stato costruito su criteri di stima e previsione improntati a prudenza e ragionevolezza (per i profili tecnici e l'analisi delle singole voci si rinvia alla Nota Illustrativa).

In particolare, per le principali voci d'entrata: i) la stima del FFO è stata molto prudente (euro 473.306.200,00) benché, com'è chiaro, si rinsaldino le politiche volte ad incidere sui relativi parametri premiali, con azioni nei confronti dei docenti inattivi, con miglioramento delle performances attraverso l'incremento delle immatricolazioni e della mobilità internazionale degli studenti. L'accresciuta incidenza del parametro del costo



standard per studente ha influito anch'essa negativamente sul totale del FFO. Il peso della Sapienza sul totale del sistema è diminuito dal 7,40% del 2015, al 7,31% del 2016, pertanto la stima che si è effettuata è stata pari alla riduzione del 2,25% (clausola di salvaguardia) del finanziamento ipotizzato per il 2016 a sua volta ridotto del 2,25%.

ii) il dato dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca (“proventi per corsi di laurea”) migliora sensibilmente rispetto alla previsione dell’anno 2016, in ragione della nuova metodologia di calcolo dell’ISEE, e dell’incremento delle immatricolazioni, registrati nell’anno accademico 2016/2017 (+14,9%, dato rilevato al 7 novembre 2016). La crescita registrata è ancor più significativa in quanto la previsione di ricavo del 2016 non teneva conto delle ulteriori misure agevolative approvate nel 2016 a vantaggio degli studenti con ISEE fino a 30.000. A testimonianza dell’efficacia delle azioni in essere, si rappresenta che l’incremento delle immatricolazioni è il risultato di molte iniziative (in corso sin dal 2015): percorsi guidati sul sito, attività di promozione in rete, incontri di orientamento, campagna di sensibilizzazione sulla disabilità e specifiche piattaforme on-line.

iii) il contributo di fondi di ricerca di terzi in previsione è sostanzialmente stabile. L’attività di reperimento di proventi esterni è sostenuta, tra l’altro, dalla semplificazione del complesso delle regole, ma soprattutto dall’operosità e dal dinamismo dell’Ateneo tutto nel promuovere convenzioni e partnerships con soggetti esterni: istituzioni, enti di ricerca e altre organizzazioni nazionali e internazionali. Relazioni che consentono di offrire anche agli studenti opportunità di tirocinio, di approfondimento e di ricerca.

2. Si rivolge qui l’attenzione alle principali voci di costo in relazione alle principali azioni in essere. Per quanto riguarda le concrete politiche in favore degli studenti, si confermano e rafforzano una serie di agevolazioni. Si richiamano qui: l’estensione della riduzione delle tasse per reddito sino ai valori ISEE di 30.000,00 euro; la rimodulazione della tassazione forfettaria per gli studenti stranieri non residenti stabilmente in Italia che non presentino un ISEE certificato; la riduzione fissa, pari a € 300,00 per gli studenti immatricolati con voto di maturità superiore o uguale a 95/100; l’attribuzione di un bonus da utilizzare per l’iscrizione all’anno accademico successivo, a favore del 5% degli studenti più meritevoli; l’agevolazione per famiglie con più iscritti alla Sapienza.

Sempre a quest’ambito sono da ricondursi, tra l’altro, le azioni – e le relative voci di costo - volte al miglioramento della qualità della didattica, all’implementazione delle forme



di sostegno del diritto allo studio; al rinnovato impulso all'internazionalizzazione e alla mobilità internazionale; al potenziamento delle attività di orientamento, tutorato. Rimangono stabili i fondi appostati per il finanziamento di borse per tesi all'estero, per l'incentivazione alla frequenza dei corsi di studio e per corsi di perfezionamento all'estero, oltre ai fondi destinati al sostegno degli studenti disabili e al finanziamento delle iniziative sociali e culturali gestite dagli studenti. Gli stanziamenti per borse di collaborazione part time aumentano dell'8%. Le misure per l'internazionalizzazione sono assai incisive anche nel budget del 2017, con un incremento del 8,7%, con la programmazione di incrementi dei fondi da trasferire alle Facoltà per l'attivazione di corsi internazionali e per finanziare i corsi di lingua italiana per studenti stranieri; delle risorse destinate al cofinanziamento di professori visitatori stranieri e delle risorse per la mobilità internazionale degli studenti, sia nel quadro del programma Erasmus + che sulla base di accordi bilaterali e doppi titoli. L'attività dell'Ateneo in questa linea strategica è foriera di ottimi risultati, sia a livello di collaborazioni didattiche che di ricerca. La Presidenza della Rete UNICA e la vicepresidenza della rete UNIMED, così come la partecipazione a numerosi protocolli e accordi internazionali pongono la Sapienza al centro di prestigiosi progetti. L'Ateneo ha, altresì, confermato l'ottimo posizionamento in svariati rankings (*Qs World University Rankings by Subject* 2016; *Academic Ranking of World Universities* 2016; *Centre for World University Ranking – CWUR*)

3. Tra le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria già realizzate, dal 2015, si ricordano due biblioteche aperte h24, 6 nuove aule didattiche, in via di ristrutturazione altre 11 aule e il potenziamento delle infrastrutture informatiche e di rete. Anche per quanto attiene alla programmazione nel prossimo triennio delle opere edilizie, è stata data priorità alle attività volte a riqualificare aule, biblioteche e laboratori. Parte dei suddetti investimenti sarà cofinanziata al 75% con i fondi derivanti dallo stipulando contratto di prestito con la Banca Europea per gli investimenti (BEI), che disciplinerà l'erogazione nell'arco dei prossimi 5 anni di un finanziamento complessivo di 115 milioni di euro. Tra gli interventi: i) la riqualificazione e messa a norma di n. 108 aule didattiche; ii) la realizzazione di residenze e spazi comuni per gli studenti; iii) la realizzazione di aule e servizi agli studenti presso l'area di Borghetto Flaminio; iv) laboratori di didattica e di ricerca nell'edificio C10; v) impianti di sicurezza, anche per le esigenze delle sale lettura rientranti nel progetto h24 e per le



biblioteche rientranti nel progetto h12; vi) l'allestimento, all'interno della Città Universitaria, del centro Counseling Psicologico e del Settore Relazioni con studenti portatori di handicap; la realizzazione della nuova biblioteca unificata di Lettere; vii) l'esecuzione della nuova biblioteca unificata di Giurisprudenza.

4. Nel 2017 forte sarà l'impulso e l'indispensabile sostegno alla ricerca, che si declina nel mantenimento e incremento dei fondi specificamente dedicati, delle borse di dottorato, dei contratti per ricercatori a tempo determinato, così come nel potenziamento delle attività di reperimento di erogazioni pubbliche e private per la ricerca e lo sviluppo professionale di laureati e dottori di ricerca.

Le iniziative più significative sono: l'incremento del 2,5% della spesa per le borse di dottorato corrispondente al mantenimento dell'incremento di n. 12 borse di dottorato di ricerca e di n. 10 borse di dottorato per studenti stranieri per il 33° ciclo; il finanziamento di 100 nuovi assegni di ricerca; l'attivazione di 100 nuove posizioni di Ricercatore a tempo determinato di tipo "A" a decorrere da settembre 2017; il mantenimento del numero di ricercatori a tempo determinato di tipo "B" finanziati con i fondi del bilancio universitario, in considerazione delle nuove posizioni che potranno essere attivate a valere sulle risorse stanziare dal Ministero con il "Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010".

A ciò si aggiungono l'incremento del finanziamento destinato al bando di Ateneo per la ricerca scientifica e la prosecuzione dei progetti intrapresi nel corso del 2016, finalizzati al miglioramento dei servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico, nonché alla valorizzazione della proprietà intellettuale.

Molti e variegati risultati sono stati conseguiti, a testimonianza dell'efficacia dei piani intrapresi su questo specifico obiettivo strategico, attraverso protocolli, accordi e convenzioni tanto di ricerca, di percorsi dottorali e di studio, che di trasferimento tecnologico; così come il finanziamento di linee di ricerche da partner esterni e il sostegno agli spin-off, senza qui richiamare le eccellenze in specifiche aree tematiche. A questo si aggiunge l'attività di supporto infrastrutturale e tecnologico per l'attivazione delle piattaforme di catalogazione e diffusione dei prodotti della ricerca.

5. La programmazione del personale per l'anno 2017 è stata effettuata considerando un totale complessivo di risorse utilizzabili pari a 112,03 punti organico, determinato in



funzione della facoltà assunzionale base (30% delle cessazioni dell'anno 2016) con una maggiorazione del 30%, in riferimento sia alle modalità di calcolo che il MIUR mette a disposizione nel sistema ProPer, sia agli specifici indicatori di bilancio di Sapienza che, rientrando nei limiti normativi, determinano l'attribuzione di una quota aggiuntiva di punti organico; a tale proposito si precisa che l'indicatore delle spese di personale di cui al Decreto Legislativo 49/2012 stimato per l'anno 2017 si attesta al 73,59%, al di sotto del limite massimo dell'80%. Le risorse complessivamente utilizzabili tengono conto, inoltre, della maggiore quantità di punti organico (51,15) attribuiti dal Miur, con Decreto n. 619 del 05/08/2016, rispetto a quelle previste per l'anno 2016.

Nella programmazione del fabbisogno di personale, le risorse relative ai punti organico sono destinate al personale docente ed al personale tecnico-amministrativo, rispettivamente nella misura del 70% e del 30%.

Il costo complessivo del personale stimato per l'anno 2017 tiene, pertanto, conto: i) delle unità di personale in essere al 1 gennaio 2017; ii) delle cessazioni stimate per l'anno 2017; iii) delle risorse per nuove assunzioni, determinate e distribuite come sopra esposto; iv) dei costi medi rilevati nel mese di settembre 2016.

Le spese programmate per il personale includono, inoltre, lo stanziamento già richiamato e destinato al fondo per la premialità dei docenti universitari; l'importo è stato quantificato in complessivi euro 5.117.700,00 (con relativo cofinanziamento del MIUR per euro 2.558.850,00), equamente ripartiti negli anni 2017 e 2018, ipotizzando un premio medio pro capite di euro 4.200,00 da corrispondere ad una platea di beneficiari stimata in 1244 unità (622 unità per anno), composta da personale di ruolo docente e ricercatore a tempo pieno che sarà individuato attraverso opportuni criteri di merito, da definirsi con apposita disposizione regolamentare.

Si segnala, inoltre, l'incremento del 150% apportato alle risorse stanziato per il pagamento delle competenze accessorie per l'attività didattica svolta dai ricercatori a tempo indeterminato, a seguito di un'attività di benchmark con altri Atenei.

6. Il bilancio unico di previsione 2017 prevede, infine, la realizzazione del c.d. "Piano Welfare" - al quale sono stati destinati 816.000,00 euro - contenente una serie di misure finalizzate al sostegno del personale tecnico-amministrativo, universitario, non strutturato, dagli interventi per la salute (sostegno per terapie mediche, riabilitative o



assistenziali, per l'acquisto di apparecchi protesici, ecc), agli interventi a favore dei figli (contributi per l'iscrizione e la frequenza di scuole di ogni ordine e grado, per acquisto di libri scolastici, ecc), oltre a interventi a sostegno della mobilità casa-lavoro.



7. Nell'ambito del progetto di implementazione del *Regolamento per la Salute e Sicurezza sul Lavoro dell'Università di Roma "La Sapienza"*, l'Ateneo prosegue l'importante impegno economico per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori e degli studenti in formazione.

A fronte di un impegno totale superiore al milione di euro per la Salute e Sicurezza per il 2016 (al netto delle somme impegnate attraverso l'Area Gestione Edilizia per la messa a norma dei luoghi di lavoro) circa il 30% è stato utilizzato per acquisire servizi centralizzati per l'ateneo, mentre il restante 70% è stato destinato ai singoli Datori di Lavoro che avranno a disposizione un budget per la salute e sicurezza così ripartito:

- una somma per la gestione delle emergenze e la prima messa in sicurezza (€3.000 cad. per totali €240.000);
- una somma per la gestione ordinaria della sicurezza (€2.000 cad. per totali €196.000);
- una somma per il miglioramento della Salute e Sicurezza dei Laboratori (variabile in base a criteri specifici di assegnazione, per un totale di €329.400);
- il residuo non speso del budget assegnato per il 2016, da utilizzare per la gestione ordinaria della sicurezza (€3.000 cad. per totali €240.000);

Per il 2017 è previsto un impegno totale di pari entità, con lo stanziamento di ulteriori circa € 300.000 in distribuzione ai singoli Datori di Lavoro, e l'acquisizione di beni e servizi centralizzati per la Salute e Sicurezza di ulteriori € 624.000.

Il Rettore  
f.to Eugenio Gaudio